

104 25 MAR. 2011 R



OGGETTO: Revoca dell'ammissione al finanziamento regionale, di cui alla D.G.R.L. n.250/2008, alla società DIESSE COSTRUZIONI

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche della casa, terzo settore, servizio civile e tutela dei consumatori,

VISTA

La Legge 241/90, "Nuove norme sul procedimento amministrativo", e s.m.i. ed in particolare l'art. 21-quinquies;

La Legge 17 febbraio 1992, n. 179, "Norme per l'edilizia residenziale pubblica";

La Legge 4 dicembre 1993, n. 493 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia";

La Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002 (legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 articolo 11)", in particolare l'art. 82 (Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata);

La Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)", che, all'art.2, comma 171, abroga l'art.82 della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 e stabilisce che, per la definizione degli interventi ancora in itinere, la Regione Lazio provvederà tramite l'adozione di un apposito programma;

La D.G.R.L. 30 aprile 2004, n.355, "Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma";

la D.G.R.L. n. 222 del 04 Aprile 2007 "Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma - Elenchi degli operatori escludibili e/o ammissibili a graduatoria. Termini e modalità per la presentazione delle osservazioni e/o ricorsi"

la D.G.R.L. 29 febbraio 2008 n.128 "Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili presentate dalle imprese di costruzione. Ambito territoriale Provincia di Roma (escluso il Comune di Roma)";

la D.G.R.L. 18 aprile 2008 n.250 "L.R. 16 aprile 2002, n.8 art 82. Individuazione degli operatori beneficiari del finanziamento regionale per l'ambito territoriale Provincia di Roma";



104 25 MAR. 2011 M

La nota prot. n. 159767 del 15.09.2008, con cui la Regione Lazio comunica alla società Diesse Costruzioni l'ammissione al finanziamento per la realizzazione di un intervento di edilizia agevolata nel Comune di Nemi per n.20 alloggi da cedere in proprietà con un contributo massimo di mutuo di 270.000,00 euro;

La sentenza dichiarativa di fallimento n. 44/06 del 5.07.2006 del Tribunale di Tivoli;

La nota prot. n. 174576 del 23.07.2010 del curatore fallimentare, di richiesta alla Regione Lazio del trasferimento del finanziamento a soggetto diverso dal beneficiario;

La nota prot. n. 3915/07/00 del 20.10.2010, con cui la Direzione Regionale competente in materia richiede all'Avvocatura regionale di esprimere parere in merito all'ammissibilità del trasferimento ad altro soggetto del finanziamento concesso alla società Diesse Costruzioni;

La nota prot. n. 54823 del 18.11.2010, con cui l'Avvocatura Regionale esprime parere negativo in merito all'ammissibilità del trasferimento ad altro soggetto del finanziamento concesso alla società Diesse Costruzioni.

La nota prot. n. 58034/07/00 del 22.11.2010, con cui, ai sensi della L. 241/90, la Regione Lazio comunica al curatore fallimentare l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissione al finanziamento;

La nota prot. n. 89045 del 10.12.2010, con cui il curatore fallimentare formula osservazioni e controdeduzioni ed allega parere legale in merito;

La nota prot. n. 61362 del 10.02.2011, con cui, alla luce delle osservazioni e controdeduzioni prodotte dal curatore fallimentare, l'Avvocatura regionale conferma il parere precedentemente reso.

PREMESSO CHE

con D.G.R.L. 30 aprile 2004 n.355, la Giunta Regionale approva un bando per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma;

che il bando prevede espressamente (capo III, punto 3.1, lett. c e punto 3.2, lett. c) che sono ammesse a partecipare le cooperative edilizie e le imprese di costruzione che "non siano in stato di fallimento amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione";

La società Diesse Costruzioni viene dichiarata fallita dal Tribunale di Tivoli con sentenza n.44/06 del 5.07.2006,

con D.G.R.L. 18 aprile 2008 n.250, la società Diesse Costruzioni viene ammessa a finanziamento per la realizzazione di venti alloggi da cedere in proprietà al Comune di Nemi;

con nota prot. n. 174576 del 23.07.2010, il Curatore fallimentare richiede alla Regione Lazio il trasferimento del finanziamento dalla società Diesse Costruzioni alla costituenda ATI ETEIRON srl (capogruppo) e I.C.R.A. srl (mandante), che ha presentato una offerta di acquisto del finanziamento regionale.



104 25 MAR. 2011 *Pa*

CONSIDERATO CHE

A parere dell'Avvocatura regionale:

- secondo il bando di gara, il fallimento ovvero l'amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione sono cause ostative alla partecipazione alla procedura selettiva prevista per la concessione del finanziamento, ed inoltre legittimano la revoca da parte della Regione al soggetto che, nonostante versi in una di tali situazioni ostative, lo abbia ottenuto;
- in caso di carenza o successiva perdita di un requisito, stabilito da bando e normativa, per la concessione di un finanziamento, la revoca dell'ammissione a tale finanziamento è atto dovuto da parte dell'Amministrazione;
- la necessità di una determinata procedura di selezione, quella dettata dal bando, esclude che il finanziamento in questione possa essere oggetto di trasferimento nell'ambito di una procedura fallimentare, con la sua cessione da parte dell'organo fallimentare competente al soggetto che abbia presentato la migliore offerta economica;
- l'impedimento che si frappone alla realizzazione dell'intervento finanziato è, per sua natura, insuperabile: il fallimento rende impossibile al beneficiario del finanziamento l'adempimento dell'obbligo di iniziare e terminare i lavori per la realizzazione del numero di alloggi di cui al programma di edilizia finanziato dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO

che l'Avvocatura regionale si è espressa nel senso che la Regione Lazio non debba procedere ad autorizzare la cessione del finanziamento ma alla revoca dello stesso, atto dovuto, in quanto è la conseguenza normativamente prevista dalla mancanza originaria ovvero dalla successiva perdita di un requisito indispensabile per la partecipazione alla procedura selettiva, per l'ottenimento ovvero per la conservazione del finanziamento regionale;

che la società Diesse Costruzioni ha perso un requisito indispensabile per l'assegnazione e la conservazione del finanziamento regionale ed è, pertanto, venuto meno l'interesse dell'Amministrazione Regionale all'affidamento del suddetto finanziamento alla società medesima, in quanto non sussistono più le condizioni perché la società possa adempiere alla realizzazione degli alloggi previsti;

che per evidenti ragioni di interesse pubblico, concreto ed attuale, e in ossequio al principio costituzionale di buon andamento ed economicità della Pubblica Amministrazione, è necessario procedere alla revoca della assegnazione alla società Diesse Costruzioni del finanziamento regionale per la realizzazione di venti alloggi da cedere in proprietà al Comune di Nemi.

TENUTO CONTO

che, con nota prot. n. 58034/07/00 del 22.11.2010, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, è stato comunicato al Curatore fallimentare l'avvio del procedimento di revoca dell'affidamento;

che l'Impresa è stata invitata, con la nota sopra citata, a formulare osservazioni e controdeduzioni nel termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa;

che con nota prot. n. 89045 del 10.12.2010, il Curatore fallimentare ha formulato osservazioni e controdeduzioni ed ha allegato parere legale in merito.



104 25 MAR. 2011 *pe*

che si è reso necessario acquisire dall'Avvocatura regionale conferma del parere reso in merito, alla luce delle osservazioni e controdeduzioni prodotte dal Curatore fallimentare, sospendendo i termini del procedimento nelle more dell'acquisizione;

che con nota prot. n. 61362 del 10.02.2011, l'Avvocatura regionale ha confermato il contenuto del parere precedentemente reso.

**RITENUTO
OPPORTUNO**

per le motivazioni sopra esposte, sulla base dei nuovi presupposti di fatto e di diritto, provvedere a:

- revocare l'assegnazione del finanziamento predetto con effetti immediati;
- verificare, con attività successive, la possibilità dell'eventuale subentro in graduatoria di altro beneficiario.

Il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

le premesse sono parte integrante della presente Deliberazione

- 1) Di revocare alla società Diesse Costruzioni l'affidamento del finanziamento per la realizzazione di un intervento di edilizia agevolata nel Comune di Nemi per n.20 alloggi da cedere in proprietà con un contributo massimo di mutuo di 270.000,00 euro.
- 2) di modificare la tabella "B" allegata alla D.G.R.L. n. 250/2008, come segue: la società Diesse Costruzioni è esclusa dall'allegato "B" della graduatoria.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ASSEMBLEA

RIUNIONE

FORTE

SANTINI

ROMA 28 MAR. 2011

